

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2025

### PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto nella forma e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 245 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari a € 11.460.236;
- il rischio in essere al 31.12.2025 ammonta ad € 31.521.817;
- gli accantonamenti appostati a presidio dei rischi di credito delle garanzie in essere ammontano ad € 2.872.926;
- il patrimonio netto della società ammonta ad € € 5.618.013;
- il risultato di esercizio è positivo per € 15.000;
- il margine di interesse ammonta ad € 92.257, mentre il margine di intermediazione è pari ad € 836.696.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 la società ha dato seguito al progetto di sviluppo sul piano operativo, commerciale e dimensionale, perfezionando un'operazione di fusione per incorporazione con altro confidi minore del territorio bresciano AssopadanaFidi Cooperativa di Garanzia in breve "ASSOPADANA".

L'atto definitivo di fusione si è tenuto presso lo Studio del Notaio De Micheli in Verona in data 23/10/2025 rep. 54416 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona in data 30/10/2025 al n. 37051.

Si precisa che l'operazione di fusione sopra richiamata ha comportato la rilevazione di costi amministrativi imputabili alla gestione della società incorporata, che sono presenti nel conto economico dell'esercizio 2025 di Confiditer in virtù della decisione assunta dagli organi amministrativi di retrodatare ai fini contabili e fiscali gli effetti della fusione.

Tali costi hanno determinato un peggioramento del rapporto Cost/Income in crescita rispetto all'anno precedente:

Rapporto Cost/Income 2025	156,5%	104,0%
---------------------------	--------	--------

Come meglio rappresentato nella nota integrativa, una buona parte delle spese amministrative sostenute da Confiditer nell'esercizio 2025 per effetto della fusione in parola, non saranno tuttavia ripetibili nel 2026 per

un ammontare complessivo di € 140mila così formati:

- prestazioni e consulenze: € 110 mila;
- compensi per attività di revisione legale dei conti: € 10 mila;
- altre spese amministrative: € 20 mila.

A seguito della fusione per incorporazione di Assopadana, inoltre, la Società ha incrementato la propria quota di partecipazione nel capitale di Asconfidi Lombardia. Alla data del 31 dicembre 2025 la società Confiditer risulta intestataria di azioni di quest'ultima per un valore nominale complessivo di € 3.384 mila pari al 13,39% del capitale sociale.

Come noto, si rammenta che la cooperativa è da diversi anni confidi rating per il Fondo Centrale di Garanzia. Lo scorso anno è stato ampiamente riconfermato lo status di cui sopra. Il Consiglio di amministrazione, per prudenza e mitigazione del rischio prosegue nella sua attività di indicazione strategica nel valutare le pratiche di richieste in garanzia anche laddove sussistano i presupposti per la contro garantibilità delle stesse.

Si precisa, altresì, che l'attività sociale si è svolta senza ricorso a contributi pubblici pervenuti a sostegno dell'attività sociale.

La cooperativa dispone di fondi ricevuti dal Ministero (fondi antiusura Legge n. 108/96) per la copertura di perdite derivanti da escussioni subite.

Alla data del 31 dicembre 2025 l'ammontare del fondo, comprensivo degli interessi maturati e delle escussioni recuperate nel corso degli anni, è pari ad € 573.258.

Come già preannunciato nello scorso esercizio, vista la difficoltà nel garantire pratiche a valere sul fondo antiusura (sia per la procedura di utilizzo che per il perdurare dell'operatività con il Fondo Centrale) nel corso del 2025 non sono state erogate pratiche a valere su detto Fondo. Il saldo attuale del Fondo risulta capiente a copertura delle pratiche ancora in essere a valere su tale misura.

Con particolare riferimento alla gestione ed al monitoraggio del fondo antiusura, si precisano le seguenti informazioni:

- pratiche deliberate esclusivamente nel 2025: n° 0;
- pratiche deliberate dall'avvio dell'operatività comprensive dell'anno 2025: n° 188 per un totale di € 6.853.882;
- pratiche erogate esclusivamente nel 2025: nessuna;
- escussioni certe registrate esclusivamente nel 2025: nessuna;
- escussioni totali dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2025 al netto di quelle recuperate: n° 17 pratiche per complessivi € 319.551;
- ammontare totale delle escussioni recuperate dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2025: n° 1 pratica per complessivi € 3.588;
- interessi netti maturati sul fondo speciale antiusura esclusivamente nel corso dell'anno 2025 per € 847 al netto delle spese di gestione dei conti correnti;
- interessi maturati sul fondo speciale antiusura dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2025 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti): € 279.443;
- ammontare totale delle garanzie in essere al 31.12.2025 (al netto delle garanzie rientrate e delle escussioni certe registrate): € 519.435;
- ammontare totale delle garanzie ancora concedibili (tenuto conto del moltiplicatore concesso dagli istituti di credito) al 31.12.2025: € 5.213.145.

La cooperativa dispone del contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad €

923 mila. Si rammenta che alla fine del 2024 si è strutturato, unitamente ad Asconfidi Lombardia quale soggetto erogante, un prodotto *ad hoc* a valere sui contributi di cui sopra. Il prodotto prevede un'erogazione diretta da parte di Asconfidi Lombardia in due tranches: una a valere sui contributi ricevuti dalla cooperativa e una a valere sui contributi ricevuti direttamente da Asconfidi Lombardia. Nel corso dell'esercizio 2025 una gran parte delle risorse pubbliche assegnate sono state impegnate da Confiditer per il rilascio di garanzie dirette sui crediti erogati da Asconfidi Lombardia alle imprese socie.

#### **IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'**

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 5.618.013 rispetto ai 5.562.954 euro registrati alla fine del precedente esercizio. Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

<b>VOCI</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2023</b>
Capitale sociale	€ 4.961.595	€ 4.921.535	€ 4.978.417
Riserva Legale	€ 628.709	€ 623.262	€ 708.355
Riserva Statutaria	€ 12.710	€ 0	€ 162.034
Altre Riserve	€ 0	€ 0	€ 0
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 15.000	€ 18.157	- € 247.127
<b>Totale P.N.</b>	<b>€ 5.618.013</b>	<b>€ 5.562.954</b>	<b>€ 5.601.679</b>

Il Patrimonio di Vigilanza della società viene qui di seguito stimato:

CALCOLO PATRIMONIO DI VIGILANZA	BILANCIO AL 31/12/2025
<b>PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>A</b>
Elementi patrimoniali di qualità primaria:	
1) il capitale versato	4.961.595
2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni	641.418
3) gli strumenti innovativi di capitale	
4) l'utile (perdita) del periodo	15.000
5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
Da tali elementi vanno dedotti:	
6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
7) l'avviamento	
8) le immobilizzazioni immateriali	-60.748
9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso	
10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base	-1.691.875
<b>TOT. PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>3.865.390</b>
<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>B</b>
Elementi positivi:	
i) le riserve da valutazione	0,00
ii) gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	
iii) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate	
iv) le plusvalenze nette su partecipazioni	
v) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare	
vi) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese	
vii) altri elementi positivi	
Da tali elementi vanno dedotti:	
viii) le minusvalenze nette su partecipazioni	
ix) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare	-1.691.875
x) altri elementi negativi	
<b>TOT. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>-1.691.875</b>
<b>ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>C</b>
Partecipazioni in banche, società finanziarie, imprese di assicurazione	
Posizioni verso cartolarizzazioni	
<b>TOT. ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>0</b>
<b>LIMITI DI COMPUTABILITA'</b>	<b>D</b>
Limiti di computabilità del patrimonio supplementare	
Limiti di computabilità degli strumenti innovativi di capitale	
<b>TOT. LIMITI DI COMPUTABILITA'</b>	<b>0,00</b>
<b>FILTRI PRUDENZIALI</b>	<b>E</b>
Filtri prudenziali per attività finanziarie disponibili per la vendita	
Filtri prudenziali per immobili	
Filtri prudenziali per strumenti ibridi di patrimonializzazione e per strumenti subordinati	
<b>TOT. FILTRI PRUDENZIALI</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA (A+B-C-D-E)</b>	<b>2.173.515</b>

La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari a € 458.057 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:

Margine Patrimoniale	al 31/12/2025	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	€ 1.715.458	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	€ 96.169	
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	€ 1.811.628	
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	€ 2.173.515	
Margine patrimoniale	€ 361.888	su Primo Pilastro
Margine patrimoniale	€ 458.057	su Rischio Credito

Considerato un rischio di credito pari a € 1.715.458 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 28.590.969, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 7.60% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto), e il TIER1 Ratio è pari al 13.52%.

## CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

### Attività di monitoraggio

L'attività svolta da *Confiditer* non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni contro garantite in favore di Asconfidi Lombardia e Fidimpresa Friulveneto Scpa, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

### Criteri di valutazione

Conformemente a quanto previsto dalla policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e

classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

### **Accantonamenti prudenziali**

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli stessi per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

**Si fa presente che anche nel 2025, sempre a fini prudenziali, sono state svalutate le controgaranzie rilasciate da operatori professionali di cui sopra apportando un haircut dell'8%.**

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
  - previsioni di continuità aziendale;
  - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
  - presenza di garanzie;
  - processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
  - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate che sono i medesimi criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, la quale adotta una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali applicando per tutte le categorie sopra indicate la percentuale massima di svalutazione.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

Per quanto esposto successivamente si dà atto che il Texas Ratio per l'anno 2025 si attesta intorno al 70%, risultato soddisfacente e allineato alle medie del settore.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2025 è calcolato come segue:

Portafoglio garanzie dirette				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	29.422.012	19.559.953	9.365.890	132.604
SCADUTO NON DETERIORATO	37.953	16.040	10.379	572
SCADUTO DETERIORATO	359.840	264.957	79.489	17.227
INADEMPIENZA PROBABILE	556.972	412.123	192.273	120.261
SOFFERENZA DI FIRMA	4.829.301	3.020.554	2.071.092	1.732.858
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI	55.984	8.140	8.140	8.140
<b>Totale complessivo</b>	<b>35.262.062</b>	<b>23.281.767</b>	<b>11.727.263</b>	<b>2.011.662</b>

Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	11.968.700	4.453.736	1.745.914	15.027
SCADUTO NON DETERIORATO	1.733.183	954.393	295.243	17.109
SCADUTO DETERIORATO	36.137	13.789	6.098	620
INADEMPIENZA PROBABILE	3.270.119	529.291	206.367	130.824
SOFFERENZA DI FIRMA	3.854.134	1.296.320	665.946	594.735
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI	645.863	68.898	68.898	68.898
<b>Totale complessivo</b>	<b>21.508.136</b>	<b>7.316.427</b>	<b>2.988.466</b>	<b>827.213</b>

Portafoglio controgaranzie Fidimpresa Veneto				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	911.778	494.675	167.110	10.027
SCADUTO NON DETERIORATO	1.587.008	396.752	396.752	23.805
SCADUTO DETERIORATO	-	-	-	-
INADEMPIENZA PROBABILE	-	-	-	-
SOFFERENZA DI FIRMA	46.562	32.196	3.649	219
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.545.348</b>	<b>923.623</b>	<b>567.511</b>	<b>34.051</b>

<b>Totale crediti di firma</b>	<b>59.315.546</b>	<b>31.521.817</b>	<b>15.283.240</b>	<b>2.872.926</b>
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------

Si precisa che gli accantonamenti stimati dall'organo amministrativo, riepilogati nella tabella sopra riportata per un ammontare complessivo di **€ 2.973 mila**, sono abbondantemente coperti dai fondi rischi appostati alla voce 80 del passivo patrimoniale.

Oltre ai fondi rischi destinati alla copertura del rischio in essere sui crediti di firma, sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025 i seguenti fondi a copertura di rischi di diversa natura:

- fondo rischi pratiche antiusura L. 108 (quota confidi): € 8 mila;
- fondo rischi posizioni ex LIA: € 9 mila;
- fondo rischi pratiche non certificate: € 410 mila;

- fondi rischi accantonati su posizioni del confidi incorporato LIAEUROFIDI: € 39 mila.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 136 mila, rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito/Asconfidi Lombardia a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L'importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 995mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per insolvenze su crediti pari ad € 725mila.

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Per l'esercizio 2025, come negli esercizi precedenti, si è provveduto a valutare con criteri prudenziali le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

L'ammontare del fondo rischi per interventi a garanzia risulta pari al 73% del valore lordo dei crediti per intervenuta escussione, **ma pari al 100% del valore dei medesimi** al netto delle specifiche mitigazioni (quote sociali e recuperi) operate in riferimento a tali crediti.

## GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria del 2025, occorre evidenziare che *Confiditer* ha continuato ad operare come in passato con la massima prudenza ed oculatezza, investendo per lo più in attività finanziarie che garantiscono un giusto mix di rendimento e di sicurezza dell'investimento.

La società considera inclusi *nell'attivo circolante* le obbligazioni e gli altri titoli di debito, nonché le quote di fondi comuni di investimento e i titoli azionari detenuti in portafoglio.

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio mobiliare è composto come segue (*valori in migl/€uro*):

	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b>	5.406	5.194
- immobilizzati	716	504
- non immobilizzati	4.690	4.690
<b>2. Titoli di capitale</b>	3.364	3.364
<b>Totali</b>	<b>8.770</b>	<b>8.558</b>

Si segnala che, per la redazione del presente bilancio, la società ha applicato, per i titoli non immobilizzati detenuti nel proprio portafoglio mobiliare, i criteri previsti dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136 del 2015.

In particolare, i *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati* sono stati valutati al valore di mercato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 136/2015.

Di conseguenza, in considerazione del criterio di valutazione adottato dall'organo amministrativo per i *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati*, si è registrato un impatto positivo sul conto economico dato dal delta positivo della combinata rilevazione di svalutazioni e rivalutazioni sui titoli in portafoglio.

## GESTIONE ECONOMICA

La gestione economica dell'esercizio 2025 può essere sintetizzata dal seguente prospetto:

Indicatore	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Margine di interesse	92.257	58.025	34.232
Commissioni nette	560.949	546.378	14.571
Margine di intermediazione	836.696	981.189	- 144.493
Risultato gestione finanziaria	1.425.467	787.548	637.919
Risultato gestione ordinaria	9.785	- 100.221	110.006
Risultato gestione straordinaria	29.271	137.951	- 108.680
Imposte sul reddito d'esercizio	- 24.056	- 19.573	- 4.483
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>15.000</b>	<b>18.157</b>	<b>- 3.157</b>
<b>Rapporto cost/income</b>	<b>156,50%</b>	<b>109,20%</b>	<b>47,30%</b>

In buona sostanza, i risultati economici dell'esercizio 2025 evidenziano una tenuta sostanziale dell'attività caratteristica, come testimoniato dal margine *commissioni nette* (€ 560.949 a fronte di € 546.378 nel 2024), ma un peggioramento del margine di intermediazione dovuto principalmente alla componente finanziaria che nel corso del 2025 non ha registrato i medesimi valori del 2024. Il miglioramento del risultato della gestione finanziaria è da ascrivere alle riprese di valore che riportano un dato positivo formato dalla valutazione del deteriorato come meglio specificato nel paragrafo "Credito deteriorato e accantonamenti prudenziali". Si rileva, inoltre, l'incremento dei costi amministrativi dovuti principalmente alla succitata fusione per incorporazione di AssopadanaFidi di Brescia che, come già esposto in precedenza, non si ripeteranno nel corso del 2026. Come conseguenza di ciò il cost/income è peggiorato rispetto allo scorso esercizio passando dai 109% del 2024 al 156% del 2025.

La patrimonializzazione della cooperativa può nel complesso ritenersi ben adeguata ai rischi derivanti dalla sua attività. Tra i dati più significativi del bilancio, in particolare, vanno evidenziati i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 641.418;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro € 3.290.970 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate), appostati alla voce 80 dello stato patrimoniale passivo a cui si aggiungono € 5.818.825, appostati alla Voce 85 dello stato patrimoniale passivo che di fatto rientrano nella patrimonializzazione della Cooperativa.

## PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, *Confiditer* non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale ed internazionale.

Con riferimento alle tensioni internazionali e ai conflitti in essere, continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive continuano a pesare sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

**La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.**

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Finalità mutualistiche**

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2025 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

### **Azioni proprie e eventuali rapporti con altre imprese**

La società alla data del 31 dicembre 2025 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

### **La Compagine Sociale**

Al 31 dicembre 2025 si registrano:

- n. 12.015 soci con un incremento di n. 1.025 soci, determinato da n. 1.086 nuovi soci (inclusi quelli provenienti dal Confidi incorporato nell'anno 2025 Assopadana), da n. 61 annullamenti per recessi e/o esclusioni;
- il capitale sociale risulta pari a € 4.961.595 con un incremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 40.059.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, l'esercizio è soggetto a certificazione di bilancio, affidata alla società BDO Italia S.p.a., titolata società di revisione legale dei conti.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2025, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto di bilancio consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Vi invitiamo, infine, ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo di provvedere alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito, pari a complessivi Euro 15.000, come segue:

- a riserva Legale ordinaria indivisibile per il 30%: Euro 4.500;
- a riserva Statutaria indivisibile per la parte residua: Euro 10.500.

In Chiusura, desidero ringraziare i membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale nonché il Direttore Generale e tutto il personale per la loro disponibilità e collaborazione.

A Voi tutti il mio più cordiale saluti, accompagnato dall'augurio di un futuro ricco di soddisfazioni tanto per le Vostre aziende che per le Vostre famiglie.

*Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente*

---

Verona, lì 13 maggio 2026

Il sottoscritto Paolo Artelio dichiara, ai sensi dell'articolo 47, D.P.R. 455/2000 che la presente copia informatica è conforme all'originale, che verrà trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società nei termini di legge.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Verona, autorizzata con provvedimento prot. 43890/01 del 17/08/2001 del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate – Agenzia delle Entrate Verona 2.